

PROGETTO “SCUOLA CALCIO QUALIFICATA “

PER LA SOCIETA' G.S.D.MONTECATINIMURIALDO

di

LAPENNA ROBERTO responsabile attivita' di base

La costituzione di una scuola di calcio qualificata è parte di un progetto socio - educativo per formare l'uomo e lo sportivo.

L'attività di base o Scuola Calcio è un'attività sportiva (finalizzata al calcio) che interessa i ragazzi di ambo i sessi dai 5 ai 12 anni.

Perché una scuola calcio qualificata sia il più possibile funzionale è necessario disporre di una buona struttura organizzativa.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA CALCIO QUALIFICATA G.S.D.MONTECATINIMURIALDO

1) FORMAZIONE STAFF ISTRUTTORI
2) MODELLO ORGANIZZATIVO E PROGRAMMATICO DELLA SCUOLA CALCIO QUALIFICATA G.S.D.MONTECATINIMURIALDO
3) DIVISIONE DEI COMPITI E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER FASCE D'ETA'
4) PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI E MANIFESTAZIONI F.I.G.C.
5) PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI A CARATTERE REGIONALE
6) ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA PER LA SCUOLA CALCIO
7) AVVIO E CONTROLLO DELLA SCUOLA

1) FORMAZIONE STAFF ISTRUTTORI

La scelta dei Tecnici per l'attività di base è importantissima. E' obbligatorio affidarsi ad istruttori regolarmente abilitati dal Settore Tecnico Federale (uefa b-coni f.i.g.c.) e a laureati in Scienze Motorie ma soprattutto è necessario assicurarsi che siano persone (affidabili). Al tecnico sono infatti affidati incarichi della massima delicatezza. Il ruolo d'istruttore giovanile non può essere improvvisato.

Un istruttore di scuola calcio deve avere competenze tecnico – tattiche, organizzative ed educative. **Tutti possono fare l'allenatore ma non tutti possono fare l'istruttore.**

ISTRUTTORE	RUOLO	QUALIFICA
LAPENNA ROBERTO	RESP.TECNICO	UEFA B - CONI F.I.G.C
BUTI ALESSIO	RESP.EDUCATORE MOTORIO	CONI F.I.G.C LAUREA SCIENZE MOTORIE
BURGAN MAURIZIO	PREPARATORE DEI PORTIERI	CONI F.I.G.C
PARLANTI ROBERTO	CAT. ESORDIENTI 2° ANNO CAT. PULCINI 2° ANNO	UEFA B
IERVOLINO RUDY	CAT. PULCINI 3° ANNO	UEFA B - CONI F.I.G.C.
TRINCI ANDREA	CAT. PULCINI 3° ANNO	UEFA B - CONI F.I.G.C.
GIGLI FABIO	CAT. ESORDIENTI 1° ANNO	CONI F.I.G.C.
CECCHINI RANIERI	CAT. PULCINI 1° ANNO	CONI F.I.G.C.
MECCARIELLO MARCO	CAT. PULCINI 1° ANNO	CONI F.I.G.C
MATI RICCARDO	RESP.RAPPORTI SCUOLE CAT. PICCOLI AMICI	CONI F.I.G.C
FERRETTI MARCO	CAT.PICCOLI AMICI	CONI F.I.G.C.

2) MODELLO ORGANIZZATIVO E PROGRAMMATICO DELLA SCUOLA CALCIO G.S.D.MONTECATINIMURIALDO

La scuola calcio MontecatiniMurialdo deve essere basata sui concetti di continuità, progressività, e pluriannualità.

Lo scopo principale che si propone tale scuola è quello di favorire **apprendimenti generali** che costituiscono le fondamenta non solo del calcio, ma anche dell'attività fisico – sportiva in generale.

Il corso si propone di offrire il calcio ai ragazzi con un metodo che renda meno noiose possibili le lezioni e faccia sensibilizzare l'allievo con il pallone, il campo ed i compagni, ponendo le basi per un'attività agonistica futura.

Le difficoltà si proporranno in progressione crescente finché l'allievo si troverà in grado di saper "trattare" il pallone, saper "stare" in campo e saper "collaborare" con i compagni.

L'obiettivo primario della nostra scuola è quello di avere dei ragazzi che giochino al calcio nel modo più intelligente possibile, ragionando su quello che fanno o dovranno fare e non ragazzi che riportano in campo ciò che imparano a memoria.

L'intento è di avere dei giovani creativi, ognuno al massimo delle sue capacità.

Per questo motivo è necessario progettare una valida e adeguata programmazione didattica:

- Obiettivi educativi e didattici - Requisiti di base - Test - Attrezzi e strumenti
- Contenuti o esercizi - Verifica – Valutazione

Il corso è diviso in più anni e l'attività viene così frazionata:

Primo e secondo anno (piccoli amici 1° e 2° anno)

Attività motoria multilaterale mediante esercizi – gioco che incrementino la strutturazione dello schema corporeo – motorio di base. Preparazione "fisica" di carattere formativo, ed insegnamento della tecnica calcistica mediante giochi finalizzati al calcio.

Terzo e quarto anno (pulcini 1° e 2° anno)

Attività motoria di base multilaterale, preparazione fisico – atletico di carattere formativo ed insegnamento della tecnica e dei primi rudimenti di tattica calcistica (1>1 – 2>2 – 3>3 ecc.); conoscenza di norme igienico – sanitarie e principi d'alimentazione.

L'insegnamento della tecnica e tattica calcistica di base individuale e collettiva si riferisce a:

- a) *Ad una fase di familiarizzazione con la palla o "dominio della palla";*
- b) *Ai modi di "dare" il pallone: interno piede, interno collo – piede; esterno collo–piede, pieno collo–piede, ecc. in condizioni facilitate, difficili, variabili e in condizioni che richiamano fasi di gioco.*
- c) *Ai modi di "ricevere il pallone": stop interno – piede, stop sotto la pianta del piede, stop interno collo – piede, stop esterno collo – piede, ecc. nelle svariate situazioni.*
- d) *Alla guida della palla;*
- e) *Al dribbling;*
- f) *Al senso dello spazio nel campo (smarcamento);*
- g) *Al colpo di testa: frontale e parietale;*
- h) *Al passaggio trasversale, diagonale, verticale, diretto, a zona, a muro, ecc.*
- i) *Alla rimessa laterale, dal fondo ecc...*

Quinto e sesto anno (pulcini 3° anno - esordienti 1°anno)

Consolidamento dello schema corporeo – motorio, preparazione fisico – atletica formativa ed insegnamento della tecnica e tattica calcistica tendente al completamento del bagaglio motorio acquisito precedentemente (anni addietro) con elementi più difficili. Partite didattiche (dall'1>1 al 7>7 - 9>9 fino all'11>11).

E' necessario tenere conto che il gioco del calcio è uno sport di situazione e che quindi gli esercizi, i giochi sia a tema che di situazione devono presentare variabili in numero sempre crescente, presentando le tematiche dettate dal programma.

L'insegnamento della tecnica e tattica calcistica di base individuale e collettiva si riferisce a:

a) <u>i modi di "dare" il pallone</u>	<ul style="list-style-type: none">- al volo- di controbalzo (drop)- tiro in porta (in vari modi)- di testa (all'indietro, in elevazione, in tuffo.)- ecc	
b) <u>modi di ricevere il pallone</u>	<ul style="list-style-type: none">- rasoterra- a mezz'aria- alti- da varie direzioni- stop a seguire	<ul style="list-style-type: none">- stop di petto- stop di addome- stop di coscia (e interno coscia)- stop di testa- ecc..ecc
d) <u>contrasto</u>	<ul style="list-style-type: none">- frontale- laterale- di anticipo- scivolato- ecc	

e) sviluppo delle capacità di smarcamento acquisite .

f) tecnica del portiere

Settimo anno (esordienti a 11)

Tutti gli elementi acquisiti negli anni precedenti diverranno i principi del gioco collettivo e di squadra e verranno inseriti nel calcio vero (11c11). Si aiuteranno gli allievi nella ricerca della più giusta e pratica posizione in campo considerando le caratteristiche individuali, le capacità acquisite, le doti e capacità innate.

a) Introduzione dei ruoli e loro funzione singola e collettiva, requisiti richiesti, acquisizione dell'adattamento al ruolo, (non vi deve essere il concetto di specializzazione stereotipato ma solo un'impostazione di carattere difensivo od offensivo) creando negli allievi la mentalità del giocatore che sa svolgere operazioni diverse (universale) :

b) sviluppo e impostazione tecnico – tattico del ruolo del portiere.

c) sviluppo delle capacità di smarcamento e di difesa in funzione del collettivo.

Al fine di raggiungere gli scopi prefissi, l'attività dovrà seguire alcune regole di base:

1) Il Turno di lezione dovrà essere di un'ora e trenta minuti (piccoli amici 1 ora) suddivisa in tre fasi :

1a) Prima fase: Avviamento motorio. Conoscenza e consolidamento degli schemi motori di base, (vedi fasce d'età) attraverso esercitazioni e giochi a carattere multilaterale. (15/20 minuti).

1/b) Seconda fase :

Insegnamento della tecnica e tattica calcistica individuale e collettiva, mediante: esercizi, giochi a tema e situazione di gioco(50/55 minuti)

1/c) Terza fase

Partita didattica (20 minuti).

2) Il programma annuale prevede gli allievi divisi in gruppi secondo fasce d'età (apprendimenti ed esecuzioni variano secondo gli anni);

3) Il lavoro è impostato sul gioco, dato che è la motivazione la chiave che spinge il bambino ad agire e ad apprendere ciò che fa. In altre parole si può affermare che il ragazzo è disponibile soltanto se si sta' divertendo, e più è piccolo più ha bisogno di giocare. Non mancheranno in ogni caso le fasi di puro addestramento per assimilare tutti gli elementi di tecnica calcistica.

Il nostro corso di scuola calcio completo ha una durata di 7 anni (dai 6 ai 12 anni). Nulla vieta di ridurre gli anni in rapporto alle necessità degli allievi e dei loro genitori.

3) DIVISIONE DEI COMPITI E DELL'IMPIANTO SPORTIVO PER FASCE D'ETA

Per divisione dei compiti e della struttura, s'intende ottimizzare al massimo il lavoro degli istruttori e le attrezzature sportive, messe a disposizione degli allievi secondo le fasce d'età. Più gli allievi sono piccoli più hanno bisogno di strutture confortevoli e accoglienti dove poter svolgere l'attività anche in caso di brutta stagione.

4) PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI E MANIFESTAZIONI F.I.G.C.

- L'attività della categoria piccoli amici (6/8 anni) è promossa a titolo sperimentale ed è prevista un'attività ludico – motoria con tornei e manifestazioni senza finalità competitive; è praticata su base prettamente locale ed è obbligatoria
- L'attività della categoria “pulcini” (8/10 anni) ha carattere promozionale didattico; è praticata su base strettamente locale ed è obbligatoria.
- L'attività della categoria “esordienti” (10/12 anni) ha carattere promozionale, d'apprendimento tecnico e formativo; è praticata su base strettamente locale ed è obbligatoria.

5) PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI A CARATTERE REGIONALE

Durante la stagione verranno organizzati i seguenti tornei interni:

Il classico Torneo invernale a rapido svolgimento di 3-4 giornate da giocare in palestra riservato ai bambini (6-8 anni) categoria piccoli amici.

Al termine della stagione federale si svolgerà il torneo primaverile della durata di 4 settimane riservato alle categorie di pulcini ed esordienti. Tutte le nostre squadre parteciperanno a tornei provinciali e regionali con la formula del torneo di scambio nei periodi di settembre-dicembre-maggio.

6) ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La segreteria ha un ruolo fondamentale per un ottimo andamento dell'organizzazione della scuola calcio; è necessario avere una segreteria altamente professionale ed organizzata al fine di soddisfare qualsiasi esigenza, di informazione e supporto a tutti gli iscritti alla scuola.

Essa dovrà mantenere buoni rapporti con la federazione e con tutte le società di settore giovanile. La segreteria deve essere un costante punto di riferimento per qualsiasi esigenza da parte delle famiglie degli allievi ma anche degli addetti ai lavori, al fine di smaltire il compito degli istruttori che ricordo è prettamente sportivo/didattico.

7) AVVIO E CONTROLLO DELLA SCUOLA

Così impostata la struttura deve essere presenziata e controllata dal Responsabile Tecnico con assiduità. Egli dovrà osservare le eventuali disfunzioni di carattere organizzativo, strutturale, programmatico e quant'altro, per rimediare ad eventuali problemi.

Per avere una visione più ampia delle problematiche, il Responsabile Tecnico programmerà:

- riunioni mensili con tutto lo staff tecnico.
- riunioni programmatiche e informative con i genitori. (2-3 annue)

Il responsabile tecnico durante la stagione programmerà e organizzerà all'interno del "Progetto" scuola calcio qualificata G.S.D.MontecatiniMurialdo 5 incontri rivolti a tecnici-dirigenti e genitori con ospiti e argomenti vari: (medici, psicologi, rappresentanti f.i.g.c., arbitri).

ALLEGATI AL PROGETTO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE E BIMESTRALE CAPACITA' TECNICHE PER LE CATEGORIE:

PICCOLI AMICI 1°-2° ANNO, PULCINI 1°-2°-3° ANNO, ESORDIENTI 1°-2° ANNO.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE E BIMESTRALE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI PER LE CATEGORIE:

PICCOLI AMICI 1°-2° ANNO, PULCINI 1°-2°-3° ANNO, ESORDIENTI 1°-2° ANNO.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI 5 INCONTRI CON:

- 1) DOTTORE SOCIALE
- 2) PSICOLOGA SOCIALE
- 3) RAPPRESENTANTI F.I.G.C
- 4) RESPONSABILI PREPARATORI ATLETICI ED EDUCATORI MOTORI
- 5) DELEGAZIONI ARBITRI

RESPONSABILE TECNICO SCUOLA CALCIO

LAPENNA ROBERTO